L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2022

Minoranze, i dubbi sull'arena «Difficile rimpiazzi il Creberg»

Il nuovo palazzetto. «Siamo sicuri che saprà accogliere eventi di piccole e medie dimensioni?». Valesini: «Anche voi a favore dell'accordo»

DIANA NORIS

Sul nuovo accordo stretto tra il Comune di Bergamo, Chorus Life e Costim, per la realizzazione del nuovo Palazzetto dello sport sulle ceneri del Palacreberg, si alzano le polemiche del centrodestra in Consiglio comunale. In una nota condivisa, l'opposizione rimarca la ragione per la quale si è arrivati a una nuova soluzione progettuale, «il nuovo centro Chorus Life non è adatto a rispondere alle esigenze delle realtà sportive cittadine, per cui si è reso necessario trovare altrove un'area dedicata – chiosano i consiglieri Danilo Minuti e Luca Nosari di Bergamo Ideale, Gianfranco Ceci di Forza Italia, Enrico Facoetti della Lega e Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia –. Prendiamo atto di un fatto che per noi non è certo nuovo, per anni come consiglieri di minoranza, in tutte le sedi istituzionali abbiamo ripetuto lo stesso concetto. E le stesse società sportive, mai interpellate nella stesura della convenzione, avevano sollevato più di un dubbio. Oggi, su accorata istanza delle società medesime, il Comune si rende finalmente conto del problema: nessuna delle realtà cittadine per sport indoor potrebbe mai permettersi di giocare nella bella (e privata) Arena, vuoi per i costi di locazione e di gestione, vuoi per un calendario di eventi particolarmente compresso. Se per una volta fossero state tenute in considerazione le osservazioni della minoranza consiliare e delle società, non si sarebbe dovuto correre ai ripari e modificare in corso d'opera una convenzione così complicata». Dubbi anche sullo smantellamento del Palacreberg: «Siamo sicuri – interrogano i consiglieri – che l'Arena saprà accogliere gli eventi di piccole e medie dimensioni che per anni hanno visto con successo la luce al PalaCreberg? Aspettiamo un confronto costruttivo nelle sedi istituzionali, per fugare ogni dubbio e partire tutti insieme ad investire sul futuro della nostra città».

Il Creberg teatro verrà demolito per far spazio al nuovo palazzetto

Difende l'operato della Giunta l'assessore alla Riqualificazione urbana Francesco Valesini: «In questi quattro anni non abbiamo visto presentare dalle minoranze nessun ordine del giorno o mozione che sollevasse quanto viene ora sostenuto. Anzi, abbiamo visto le opposizioni sostenere e votare diligentemente a favore dell'accordo che oggi viene criticato, senza aver mai fornito o ipotizzato alcuna concreta alternativa. Fa comunque piacere sapere che la nuova soluzione trovi il favore anche delle opposizioni». Valesini rimarca come «le stesse società, che sempre sono state coinvolte, hanno evidenziato problemi. L'amministrazione li ha affrontati, mettendo 3,5 milioni di euro per il nuovo palazzetto che sarà realizzato anche grazie ai 6,5 milioni di euro in oneri aggiuntivi». Una sottolineatura anche dall'assessore allo Sport Loredana Poli: «Se siamo arrivati a questo risultato, non scontato, è anche perché non abbiamo mai perso di vista le esigenze delle prime squadre cittadine e abbiamo lavorato per tenerle (o riportarle) in città – dichiara -. La costruzione di operazioni complesse e di investimenti pubblici ingenti e compositi, come questo, richiede talvolta di curare la maturazione di condizioni che mutano nel tempo e che bisogna essere capaci di convogliare verso una sintesi, non scontata né semplice».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Passerella al rondò A4 Demolizione in vista

La passerella verrà rimossa

Il cantiere

Da maggio proseguono senza sosta i lavori al rondò dell'A4. A breve verrà demolita anche la passerella metallica che era stata costruita per scavalcare le corsie viarie collegando l'edificio dell'ex fabbrica. L'opera, che ha un costo di 29,5 milioni di euro con fondi derivanti dal Patto per la Lombardia e dal Piano Lombardia, dovrebbe concludersi per la fine di luglio 2024. Fra due anni verrà restituito alla città un rondò decisamente più sicuro e più fluido rispetto all'attuale, costruito in occasione dei mondiali di calcio ospitati dall'Italia nel 1990. Per chi transita in zona è particolarmente visibile il cantiere che stanno portando avanti le imprese Bergamelli di Nembro e Suardi di Predore. Dopo le opere di pulizia dell'area, che negli anni aveva lasciato spazio all'incuria, si sta entrando nel vivo del progetto.

Gi. La.

Via Zanica La Lega chiede lumi sul verde da tagliare

L'interrogazione

Come ogni estate, torna il tormentone dell'erba alta in città.

A sollevare la polemica è Alberto Ribolla (Lega) che lamenta problemi in via per Zanica, fronte centro Galassia: «Lo stato di manutenzione è pessimo – dichiara -. La vegetazione straborda ampiamente sulla carreggiata mettendo a rischio l'incolumità di chi percorre la strada». Ribolla chiede alla Giunta «se non intende intervenire. È una questione di sicurezza che deve essere ripristinata». L'assessore al Verde pubblico Marzia Marchesi dice di essere «a conoscenza della situazione di via Zanica per la quale abbiamo provveduto nei giorni scorsi a fare due sopralluoghi dedicati a verificare se fosse un'area privata o comunale. Appurata la proprietà comunale, abbiamo già dato incarico ad una ditta che provvederà nei prossimi giorni al taglio e contenimento delle siepi a bordo strada».

Di. No.

La vegetazione straborda

«L'esempio di Renato susciti la passione per i valori veri»

I funerali
A Fara d'Adda l'ultimo saluto a Colombo, il sindacalista per una vita impegnato nel mondo della scuola, morto a 73 anni

«Grazie caro Renato e suscita in chi ti ha conosciuto passione per la giustizia e per i valori che fanno della vita un capolavoro». Questo l'ultimo saluto che ieri, nella chiesa di Fara d'Adda, il parroco don Luigi Baggi ha rivolto a Loris Renato Colombo, storico segretario provinciale dello Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola) morto lunedì, dopo una lunga malattia, a 73 anni. Sono stati molti gli amici, familiari, rappresentanti del mondo scolastico radunatisi a Fara, paese dove Colombo viveva, per partecipare con dolore e raccoglimento ai suoi funerali. «Il fatto che siete in tanti – ha continuato il parroco – dimostra quanto Renato si fosse speso, con senso del dovere, a sostegno della giustizia e di un'adeguata retribuzione nel campo della scuola il cui scopo educativo riveste grande importanza nella nostra società: serve a seminare semi buoni. Lui è sempre stato profondamente consapevole di questo». Colombo aveva iniziato la sua carriera come maestro elementare, incarico di cui è andato sempre molto fiero, poi negli anni '70 è entrato nel mondo sindacale. Diventato membro dello Snals aveva fatto subito parte del Consiglio provinciale per poi, nel 1984, essere nominato segretario provinciale, incarico che da allora ha ricoperto ininterrottamente. Al di là delle divergenze di vedute, tutti gli riconoscono di essersi speso in modo totalizzante per la scuola bergamasca e per il suo personale. Il 73enne era anche molto attivo nel sociale: per anni ha contribuito a organizzare spettacoli per la raccolta fondi a favore dell'hospice dell'associazione Cure palliative e, a cavallo degli anni '80, aveva fondato e diretto il Cfph (Centro di formazione per portatori di handicap) di Caravaggio. «Il ringraziamento per quanto hai fatto – ha detto il parroco – diventi un mandato per chi soprattutto lavora nel mondo della scuola: che il bello, il giusto e il buono prevalgano sempre. Quando moriamo l'eredità importante che si lascia non è fatta di cose materiali bensì dell'esempio che abbiamo dato in vita. Renato, speriamo che la tua passione sia presa da molti come modello di lavoro».

L'arrivo del feretro in chiesa

Pa. Po.

Pranzo al Cte di Celadina Gori: «Bello ritrovarsi»

L'iniziativa
Il sindaco alla prima delle conviviali per gli anziani che restano in città. Messina: «Contro la solitudine»

Una settantina di persone ieri a mezzogiorno si sono ritrovate al Centro per tutte le età di Celadina per l'iniziativa «E-state insieme», organizzata dai Cte con il Comune. «Ospite speciale» il sindaco Giorgio Gori. In totale il cartellone prevede quattro momenti di svago con un pranzo in compagnia, ogni mercoledì dalle 12 alle 14,30: il prossimo appuntamento sarà mercoledì prossimo al Cte di Borgo Santa Caterina, poi il 3 agosto al Cte di Boccaleone e il 10 agosto al Cte di Borgo Palazzo. «Questa iniziativa – spiega l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina, presente al pranzo con il sindaco Gori – è una delle tante proposte che il Comune insieme ai Cte ha deciso di costruire in favore delle persone anziane. Quest'anno abbiamo scelto di riprendere i momenti conviviali dopo 2 anni di stop e di organizzare il pranzo ogni volta in un Cte diverso. A queste proposte si aggiunge la tombolata e cena, ogni giovedì dalle 18, a partire dal 21 luglio e per tutta l'estate al Cte del Villaggio degli Sposi. L'obiettivo è favorire l'inclusione sociale e il contrasto alla solitudine con un momento di convivialità». «Ero abituato a venire tutti gli anni per un pranzo al Cte di Celadina – ha detto il sindaco –, poi c'è stato il Covid, ma pian piano abbiamo recuperato spazi di socialità e ora sono felice di essere tornato». Ieri c'erano anziani provenienti da vari quartieri della città che hanno potuto usufruire del trasporto gratuito offerto dal Comune e insieme a loro c'erano anche alcuni ragazzi del centro diurno disabili di Celadina. «L'importanza di questo evento – dice Paolo Zanchi, presidente del Cte di Celadina – sta nel ritrovarsi per non lasciare le persone sole, specialmente gli anziani fragili che spesso si trovano isolati in casa. Cercheremo di fare ritrovi di questo tipo una volta al mese». «Prima della pandemia – spiega Giancarlo Cattaneo, coordinatore dei Cte cittadini – era consuetudine organizzare il Cre estivo per gli anziani qui al Cte di Celadina, la pandemia lo ha interrotto e ora stiamo cercando di ricostruire momenti di aggregazione per le persone anziane fragili che rischiano l'isolamento. In questo caso, abbiamo organizzato iniziative comunitarie itineranti per coinvolgere più persone possibili: c'è un'integrazione fra anziani fragili, soci dei vari Cte e realtà del quartiere». Per iscriversi ai pranzi occorre versare una quota di 5 euro e rivolgersi direttamente al Cte di riferimento.

Messina, Gori, Cattaneo e Zanchi

Alessio Malvone

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRILWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0wNy0yMlQwOTozNzo1NyMjI1ZFUg==